



VENEZIA 2009
Controcampo Italiano

DIECI INVERNI

un film di VALERIO MIELI

con ISABELLA RAGONESE e MICHELE RIONDINO

*Finalista Premio Solinas 2007, Categoria Storie per il Cinema
Riconosciuto "Film di Interesse Culturale Nazionale"
dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Patrocinio
Comune di Roma
Regione Veneto
Città di Venezia
Venice Film Commission
Città di Mosca

Una Coproduzione Italo-Russa
CSC PRODUCTION
RAI CINEMA
UNITED FILM COMPANY

Appunti per una commedia sentimentale in dieci quadri

Un giorno incontriamo la persona giusta. Restiamo indifferenti, perché non l'abbiamo riconosciuta.

Passeggiamo con la persona giusta per le strade di periferia, prendiamo a poco a poco l'abitudine di passeggiare insieme ogni giorno. Di tanto in tanto, distratti, ci chiediamo se non stiamo forse passeggiando con la persona giusta: ma crediamo piuttosto di no. Siamo troppo tranquilli, la terra e il cielo non sono mutati; i minuti e le ore fluiscono quietamente, senza rintocchi profondi nel nostro cuore. Noi ci siamo sbagliati già tante volte: ci siamo trovati in presenza della persona giusta, e non la era. (...)

Per settimane e mesi, passiamo i giorni con la persona giusta, senza sapere: solo a volte, quando rimasti soli ripensiamo a questa persona, la curva delle sue labbra, certi suoi gesti inflessioni della voce, nel ripensarli, ci danno piccolo sussurro al cuore: ma non teniamo conto d'un così piccolo, sordo sussulto. La cosa strana, con questa persona, è che ci sentiamo sempre così bene e in pace, con un largo respiro, con la fronte che era stata così aggrottata, torva per tanti anni, d'un tratto distesa; e non siamo mai stanchi di parlare e ascoltare. Ci rendiamo conto che mai abbiamo avuto un rapporto simile a questo con nessun essere umano; tutti gli esseri umani ci apparivano dopo un po' così inoffensivi, così semplici e piccoli; questa persona, mentre cammina accanto a noi col suo passo diverso dal nostro, col suo severo profilo, possiede una infinita facoltà di farci tutto il bene e tutto il male. Eppure noi siamo infinitamente tranquilli.

Natalia Ginzburg dal racconto *I rapporti umani*

DIECI INVERNI

CAST TECNICO

<i>Una coproduzione</i>	CSC PRODUCTION RAI CINEMA UNITED FILM COMPANY
<i>Produzione esecutiva</i>	CSC PRODUCTION
<i>Regia</i>	Valerio Mieli
<i>Sceneggiatura</i>	Isabella Aguilar, Davide Lantieri, Valerio Mieli con la supervisione di Federica Pontremoli e Andrei Selivanov
<i>Fotografia</i>	Marco Onorato
<i>Musica</i>	Francesco de Luca e Alessandro Forti (Rai Trade Edizioni Musicali)
<i>Montaggio</i>	Luigi Mearelli
<i>Scenografia</i>	Mauro Vanzati
<i>Costumi</i>	Andrea Cavalletto
<i>Suono</i>	Guido Spizzico e Sergei Bubenko
<i>Casting</i>	Beatrice Kruger e UFC Casting (Russia)
<i>Organizzatore</i>	Elio Cecchin, Lora Del Monte, Domenico Maselli, Maria Sharabidze
<i>Formato</i>	35 mm
<i>Durata</i>	99'
<i>Distribuzione Internazionale</i>	RAI TRADE info@raitrade.it
<i>Ufficio stampa</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA Olivia Alighiero e Flavia Schiavi Tel.: +39.06.39388909 info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com

CAST ARTISTICO

Camilla Isabella Ragonese

Silvestro Michele Riondino

Liuba Liuba Zaizeva

Simone Glen Blackhall

Fjodor Sergei Zhigunov

Prof. Korsakov Sergei Nikonenko

Clara Alice Torriani

*con la partecipazione straordinaria di
Vinicio Capossela*

Il film è stato realizzato con il sostegno del Consorzio per la Tutela del Prosecco di Conegliano – Valdobbiadene e la collaborazione di Anna Mode Costumes.

Il progetto è nato durante la fine del corso di studi degli allievi del triennio 2005-07 della Scuola Nazionale di Cinema presso il Centro Sperimentale di Cinematografia.

SINOSSI

È l'inverno del 1999. Un vaporetto attraversa la laguna di Venezia. Camilla, diciottenne schiva, appena arrivata dal paese per studiare letteratura russa, nota tra la folla un ragazzo. Anche lui porta con sé una valigia, anche lui è appena arrivato. I due iniziano a guardarsi: lei è timida, lui più sfacciato. Silvestro ha la stessa età di Camilla, ma diversamente da lei nasconde la sua inesperienza dietro un'ingenua spavalderia. E quando il vaporetto attracca, decide di seguire la ragazza per le calli nebbiose di un'isola della laguna... Così comincia un'avventura lunga dieci anni che porterà i due ragazzi dalla Venezia quotidiana degli studenti fino alla straniante frenesia di Mosca, con i suoi teatri e le enormi strade trafficate. Camilla e Silvestro vivranno altre storie d'amore, si scriveranno, saranno conquilini nella stessa casetta sulla laguna, ospiti a un matrimonio nella campagna russa e poi ancora passanti distratti nell'affollato mercato di Rialto. Saranno di volta in volta nemici, amici, conoscenti, innamorati, vicini o distanti. *Dieci inverni* è una storia d'amore, o meglio il prologo di una storia d'amore. Un prologo lungo dieci anni, raccontato per quadri: ogni inverno è una finestra aperta a curiosare nella vita di due persone che non si perdono mai del tutto e intanto crescono, segnate dal difficile e splendido ingresso nell'età adulta.

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

“*Dieci inverni* è la storia di due ragazzi che non riuscendo ad amarsi subito devono imparare a farlo, destreggiandosi tra le difficoltà del diventare adulti. Per raccontare questa storia d’amore volevo una forma di romanticismo che fosse vera e fiabesca insieme. Per questo ho scelto di ambientare il film in una città poetica come Venezia, ma mostrandone il volto più quotidiano dei mercati, dei bàcari e dei vaporetti. In tutte le fasi della lavorazione, dalla scrittura al lavoro con gli attori, fino a quello sulla musica, la mia preoccupazione principale è stata di mantenere quest’equilibrio tra realismo e levità.”

Valerio Mieli

NOTE DI PRODUZIONE

Dieci inverni nasce tra le aule del Centro Sperimentale di Cinematografia quando Valerio Mieli, allievo del corso di Regia, scrive un soggetto autobiografico come saggio di diploma e la CSC Production lo propone a Rai Cinema. Il film diventa così una sfida condivisa da uno staff di giovani professionisti per la maggior parte ex allievi e dalla nascente CSC Production. Un'avventura durata sei mesi di preparazione e otto settimane di riprese tra la laguna di Venezia, l'entroterra veneto e la Russia. La scelta del paese coproduttore è nata dall'esigenza di un maggior respiro narrativo necessario a raccontare sia la distanza geografica che l'allontanamento emotivo fra Camilla e Silvestro e il loro continuo rincorrersi nel corso di dieci stagioni. Il fascino intimista e la bellezza di due città come Venezia e Mosca, la poesia delle colline di Valdobbiadene ben descrivono l'importanza di una precisa scelta visiva per una commedia dai toni agrodolci fotografata da Marco Onorato. Protagonista di un cameo musicale è Vinicio Capossela con il brano “Parla piano”, nel ruolo di un curioso invitato al matrimonio di Liuba in una suggestiva e innevata dacia della campagna moscovita.

IL REGISTA

VALERIO MIELI

Esperienze di lavoro e studio

Dal 2005 classe di regia del Centro Sperimentale di Cinematografia.

2003 Corso intensivo presso la New York Film Academy di regia e fotografia cinematografica.

2003 Diploma di recitazione presso la scuola di teatro Chi è di scena di Roma.

Dal 2003 dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio presso l'Università Amedeo Avogadro del Piemonte orientale.

Nel 2003 Visiting scholar presso la Columbia University di New York.

2002 Laurea in filosofia voto 110 e lode presso l'Università "La Sapienza" di Roma con la tesi : "La nozione di proto-pensiero in Michael Dummett".

Riconoscimenti ricevuti

2005 1° classificato al concorso per la classe di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia.

2002 1° classificato al dottorato di ricerca in logica ed epistemologia dell'Università "La Sapienza" di Roma con borsa di studio triennale (rifiutato).

2002 2° classificato al concorso per dottorato di ricerca in filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" con borsa di studio quadriennale.

2001 Borsa per la tesi all'estero, Università "La Sapienza".

2000 Borsa di collaborazione studenti università "La Sapienza" di Roma. Cinema: regia e sceneggiatura

2007 "Dieci inverni", soggetto originale per lungometraggio. Finalista al Premio Solinas "Storie per il cinema".

2007 "L'ordine provvisorio", regia e sceneggiatura, 15', 35 mm, in stampa. Selezionato a Visioni Italiane XV edizione.

2004 "Il muro", regia. 13' 35mm.

2003 "Sembra facile attraversare la strada", regia, 15', video; documentario selezionato al festival di Bellaria, al festival Libero Bizzarri.

2003 "Un requiem per Don Chisciotte", soggetto per un lungometraggio, in produzione.

2003 "Dal freddo al gelo", regia, 11', video; documentario vincitore del premio Comunità di Capo d'arco.

2002 "Something Different", regia, 8', 16 mm.

2002, "Pago e ti porto via", regia e sceneggiatura, 15', video, produzione Csc.

2001 "Non può restare sola", sceneggiatura originale per cortometraggio. Premiata al concorso Roberto Rossellini.

2000 "No Martini", 14' Digitale – regia; in concorso al festival di Palmarola.

Selezionato al concorso di Cinemavvenire presso la mostra del cinema di Venezia.

DIECI INVERNI

Altro

2005 Aiuto regia: “Dopodomani” di Duccio Chiarini, cortometraggio, 35 mm.

2005 Aiuto regia: “Al buio” di Fabio Mollo, cortometraggio produzione Csc, video.

Vincitore Premio Kodak, presentato al Festival di Venezia.

2005 Aiuto regia: “Dark room” di Sergio Basso, cortometraggio Csc, video.

2006 Aiuto regia: “La rivale” di Carlo Pisani, cortometraggio produzione Csc, 35mm.

Dal 2000: Numerose esperienze come assistente alla regia.

Fotografia

2003 Mostra fotografica personale presso il caffè Bohémien, Roma.

Diversi premi e menzioni tra cui

Tre opere menzionate al premio Vittorio Bachelet.

Due opere premiate al Roma Docfest.

Primo premio al concorso Gran-Ambassade de France.

II CAST

ISABELLA RAGONESE

Formazione

- 2005 - Tre fasi del laboratorio teatrale di Emma Dante
- 2005 - Laboratorio teatrale diretto da Danio Manfredini
- 2002 - Università Paris 7 Denis Diderot di Parigi
- 2001 - Laboratorio teatrale diretto da Franco Scaldati
- 2001 - Laboratorio teatrale sul "Macbeth" di Mimmo Cuticchio
- 2001 - Laboratorio di Cristina Castrillo
- 2000 - Diploma di recitazione presso la scuola Teatès
- 1999 - Laboratorio sensoriale diretto dal regista Enrique Vargas
- 1999 - Stage di mimo diretto da Anne Denis, assistente del maestro Etienne Decroux
- 1999 - Stage di teatrodanza diretto da Malou Airaud, docente della Folkwangschule di Pina Bausch
- 1998 - Laboratorio teatrale su Shakespeare diretto da Carlo Cecchi

Cinema

- 2008 - IL COSMO SUL COMÒ regia Marcelo Cesena
- 2008 - TUTTA LA VITA DAVANTI regia Paolo Virzi
- 2006 - NUOVOMONDO regia Emanuele Crialese

Teatro

- 2004 - BESTINO – monologo regia I. Ragonese
- 2004 - CHE MALE VI FO' regia I. Ragonese
- 2004 - I PESCI NELL'ACQUA (teatrodanza) regia A. Razzino
- 2002 - TRAGEDIA A GIBELLINA regia A. Santagata
- 2001 - MALANGELITA' regia D. Enia
- 2001 - LE CITTA' INVISIBILI regia I. Ragonese

Premi

- 2008 - *Premio Golden Graal - Premio Anna Magnani e Premio Astro Nascente per il Cinema*
- 2008 - *Premio Kinéo* “Diamanti al Cinema Italiano” come artista esordiente dell’anno
- 2004 - Primo premio nella sezione nazionale di progetti scenici originali per giovani artisti, sul tema “L’Essere e le Differenze”, con lo spettacolo “Che male vi fo” scritto, diretto ed interpretato da Isabella Ragonese
- 2002 - Vincitrice dello SHOWNOPROFIT (concorso regionale per artisti emergenti), con il monologo “Bestino” scritto, diretto ed interpretato da Isabella Ragonese
- 2001 - Finalista Premio Scenario con lo spettacolo “Malangelità” di Davide Enia
- 1998 - Primo premio del concorso nazionale INDA (Istituto Nazionale Dramma Antico di Siracusa) con un saggio breve sull’ECUBA di Euripide

DIECI INVERNI

MICHELE RIONDINO

Formazione

“Accademia d’Arte Drammatica Silvio D’Amico” diplomato nel 2000
(S. Miniato) Seminario sulla maschera con Ken Rea (Guidhall School Londra)
Laboratorio sul mimo corporeo con Michele Monetta
(S. Miniato) Seminario sull’interpretazione vocale con Augusti’ Humet
Laboratorio sulla neo-avanguardia con Franco Brambilla
Seminario sulla narrazione con Gianni Solazzo

Cinema

2008 FORTAPÀSC regia Marco Risi
2007 IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA regia Daniele Vicari
2007 ARIA! regia Giorgio Arcelli
2002 MEDICINA regia Nicola Mercalli (corto)
2002 UOMINI & DONNE, VERITÀ & BUGIE regia Eleonora Giorni
2003 VITE A CONFRONTO regia Marco Puccioni (corto)
2000 GABRIELE regia Maurizio Angeloni

Televisione

2005 DISTRETTO DI POLIZIA 5 regia Lucio Gaudino MEDIASET
2005 GIORNI DA LEONE 2 regia Francesco Barill RAI
2003 DISTRETTO DI POLIZIA 4 regia Monica Vullo MEDIASET
2002 INCANTESIMO regia Cane & Sherman RAI
2002 DISTRETTO DI POLIZIA 3 regia Monica Vullo MEDIASET
2001 COMPAGNI DI SCUOLA regia T. Aristarco e C. Norza RAI
2000 CASA FAMIGLIA regia Riccardo Donna RAI

Teatro

2008 Criminal regia Manuela Cherubini
2007-08 LA PESTE regia Marco Baliani
2006 CANI DI BANCATA regia Emma Dante
2003 UNO SGUARDO DAL PONTE regia Giuseppe Patroni Griffi
2003 COMPENDIO GENERALE regia Marco Andreoli
2002 MEZZANOTTE regia Marco Andreoli
2002 SCRITTI METROPOLITANI regia Francesco Colangelo
2002 LE BACCANTI regia Alejandro Buchelli
2002 MOGANO regia Marco Andreoli
2001 CENTO regia Marco Andreoli
2000 SLEEPING AROUND regia Marco Carniti
2000 L’ALIBI DI DIO regia Francesco Randazzo
2000 MACBETH regia Marco Bellocchio
2000 LA MACCHINA INFERNALE regia Giordano Bovini
1999-2000 ANTIGONE regia Marisa Fabbri
1999 EDIPO RE regia Andreas Rallis
1999 UN LEGGERO MALESSERE regia Alejandro Buchelli
1997 ASPETTANDO GODOT regia Mauro Maggiori

PREMI

2009 *FESTIVAL DI MIAMI*: Menzione Speciale- Miglior Attore per IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA

DIECI INVERNI

2008 *FESTIVAL DI ROMA*: Miglior Attore - Premio I.a.r.a. per IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA

GLEN BLACKHALL

Formazione

Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi Di Milano
Laboratorio Presso Il Teatro Verdi Di Pisa (4 Anni)
Stage: Tip Tap, Danza Contemporanea

Teatro

COME ACQUA regia Mutalmago
MARTIRIO regia G. Vacis
R&J LINKS regia G. Vacis
ROMEO E GIULIETTA regia G. Vacis
SHOPPING AND FUCKING regia N. Zucchi
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZ'ESTATE regia M. Smidth
DECAMERONE regia M. Smidth
TRACCE DI ANNA regia E. Crotti
RACCONTO D'INVERNO regia C. Sorace

Cinema

2008 - L'UOMO CHE AMA regia Maria Sole Tognazzi
2006 - VISIONI regia Luigi Cecinelli

Televisione

QUO VADIS BABY? regia Guido Chiesa
CUORE DI GHIACCIO regia M. Bellinelli
MEDICINA GENERALE regia L. Ribuoli

Pubblicità

CIPSTER regia L. Lucini
VODAFONE regia G. Capotondi

VINICIO CAPOSSELA

Vinicio Capossela nasce ad Hannover, in Germania, nel 1965. È uno dei musicisti italiani più aperti a sperimentazioni e contaminazioni e fra i cantautori che hanno saputo reinventare meglio il linguaggio della canzone con testi ricercati, ricchi di prestiti e allusioni letterarie che richiamano autori come Bukowski, Fante e Céline. Il suo primo album, *All'una e trentacinque circa*, pubblicato nel 1990, ha vinto la Targa Tenco come migliore opera prima. Un debutto felice, seguito nel corso degli anni da una serie di album (*Modè*, del '91; *Camera a sud*, del '94; *Il ballo di San Vito*, '96; *Liveinvolvo*, '98; *Canzoni a manovella*, '00; *L'indispensabile*, '03; *Ovunque proteggi* e *Nel niente sotto il sole*, '06; e il recente *Da solo*, uscito il 17 ottobre 2008) che non hanno fatto altro che ampliare il suo seguito di pubblico. Cresciuto con un immaginario musicale venato di jazz, Capossela già dal terzo album si distacca da quella strada per imboccarne una propria, fatta di "coliche" di immaginazione, deragliamenti geografici, immagini che diventano – album dopo album - visioni sempre più potenti, in un parallelo viaggio a ritroso verso le proprie radici.

Le collaborazioni intrattenute da Capossela nel corso degli anni spiegano meglio di ogni cosa il suo percorso artistico; dai primi reading dedicati a John Fante in compagnia di Vincenzo Costantino "Cinaski" al tour effettuato con la Kocani Orkestar di Neat Veliov, la fanfara di ottoni macedone resa celebre dal film di Kusturica *Il tempo dei gitani*; dalla costante collaborazione con il chitarrista Marc Ribot a quella con l'Orchestra d'Archi Italiana diretta da Mario Brunello, dalle registrazioni dei Sonetti di Michelangelo con Philippe Eidel a quelle degli strumenti giocattolo suonati per lui da Pascal Comelade, dai *Concerti per le Feste* a quelli dedicati alle morne, ai tanghi e al rebetico di *Parole d'altrove*; i progetti legati alla parola messi in scena negli ultimi anni (*Fuggite, amanti, amor – Rime e lamentazioni per Michelangelo* e il reading marinaro *Storie di marinai, profeti e balene*): tutto depone a favore di un'instancabile curiosità e della voglia continua di mettersi in gioco, seguendo suggestioni che prendono alla fine forma di canzoni o parola, ma non solo.

La radio, la scrittura, il cinema sono confluiti nel percorso artistico di Vinicio Capossela a più riprese: e se quello con il cinema poteva essere considerato, finora, un flirt giovanile (una sola apparizione, nel 1992, nel film *Non chiamarmi Omar* di Staino), ben altro peso e importanza hanno avuto i suoi due primi lavori radiofonici, l'adattamento del *Canto di Natale* di Charles Dickens e il radoracconto originale *I cerini di Santo Nicola – Racconto infiammabile per voci, suoni e canzoni*, entrambi realizzati e trasmessi da Radiodue in occasione delle feste natalizie. Un peso particolare riveste nella produzione artistica di Capossela il suo primo romanzo, *Non si muore tutte le mattine*, pubblicato da Feltrinelli nel 2004. I reading con cui Capossela lo ha presentato in diverse città d'Italia sono progressivamente diventati un vero e proprio spettacolo teatrale, intitolato *Voci, echi e visioni da Non si muore tutte le mattine*, mentre alcune pagine del libro hanno dato vita a un nuovo esperimento radiofonico, le *Radiocapitolazioni*, andate in onda su Radiotre nel novembre del 2004. Nel maggio del 2009 è uscito presso Feltrinelli *In clandestinità, Mr Pall incontra Mr Mall*, scritto con Vincenzo Costantino "Cinaski".

LIUBA ZAIZEVA

E' nata in Russia a Yaroslavlsvskaya il 16 maggio 1982. La famiglia si trasferisce a Mosca quando Liuba è bambina. Non è figlia d'arte, ma sin da piccola rivela una vena artistica sicuramente ereditata dal padre pittore. Spirito indipendente, inizia a pattinare a 3 anni in un gruppo per bambini "Buratino" e partecipa al primo film ad 11 anni. Studia alla scuola di arte e poi alla School of the Cinema arts e si diploma all' HIGHER THEATRE SCHOOL (INSTITUTE). Dal 1993 ha lavorato in una ventina di film.

Di *Dieci inverni* dice: "E' stato fantastico lavorare con una troupe italiana. Amo l'Italia. Sono gioiosa, sorridente e allegra, proprio come la maggior parte degli italiani".

SERGEI ZHIGUNOV

Nasce a Rostov-on-Don il 2 gennaio del 1963. La madre era un'attrice e il padre recitava in gruppi amatoriali. Non era il cosiddetto "bravo ragazzo", marinava la scuola per vedere film nei cinema tanto da essere cacciato dal college. Appassionato di musica, suonava la chitarra in un gruppo e appassionato lettore di libri di storia, pensava ad un futuro da archeologo. Durante una rappresentazione del Lenkom Theater decide di voler diventare attore e parte per Mosca. Frequenta nel 1980 il Vakhtangov Theatre Institute ma presto viene mandato via. Ritorna a Rostov-on-Don e recita al The Theatre (The Theatre of a Young Spectator di Rostov-on-don). Dopo un anno ritorna a Mosca, si riscrive a scuola e si diploma nel 1986. Il primo ruolo che lo rende famoso in Russia è quello di Alexander Belov nella serie TV *Gardemarinny, vperyod!* (1987). E' attore e produttore di vari film: dal 1987 ha girato una ventina di film sia per il cinema che per la televisione russa. E' attivo nella vita sociale e politica della Russia.

SERGEI NIKONENKO

Attore, regista e sceneggiatore è nato da una famiglia di operai a Mosca. A 13 anni rivela una grande passione per il teatro e frequenta il teatro Palace of Pioneers, dove trae ispirazione dalla poesia di Pushkin, Esenin and Mayakovsky. Si laurea presso la facoltà di Acting Art (1964) e la facoltà di Directing Art (1972) presso la All-Russian State University of Cinematography (VGIK). Ha interpretato più di 100 ruoli. Dal 1993 è il "National Actor of Russia". Debutta come regista con *His Petrubina familia* premiato all'International Short film Festival Oberhausen. Attore di grande naturalezza e armonia è molto apprezzato in tutta la Russia. Amante della pittura è il fondatore dell' Esenin's Cultural Center.

LA PRODUZIONE

Dieci inverni è un lungometraggio prodotto dalla CSC Production in coproduzione con Rai Cinema e United Film Company e rappresenta il primo film italiano realizzato nell'ambito dell'accordo di coproduzione sottoscritto nel 2005 dai governi russo ed italiano, il primo film quindi ad avere ottenuto sia la nazionalità russa che italiana.

La CSC Production è la società di produzione del Centro Sperimentale di Cinematografia, la scuola italiana di cinema che da oltre 70 anni scopre e forma i nuovi talenti. La CSC Production, diretta da Elisabetta Bruscolini, produce i lavori di allievi ed ex allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia, fungendo anche da incubatore per l'inserimento professionale degli studenti diplomati. Realizza film – cortometraggi, lungometraggi e documentari – anche in coproduzione con altri soggetti, ricercando sponsorizzazioni e collaborazioni istituzionali e private. Un sostegno particolare viene dato agli ex allievi per la realizzazione della loro opera prima. La CSC Production si occupa inoltre della diffusione dei filmati nei festival nazionali ed internazionali, nelle sale cinematografiche, sulle reti televisive e sul web.

“Nell'ambito della nostra attività lavoriamo con partner qualificati nazionali e internazionali. *Dieci inverni* è per noi un'operazione importante dal punto di vista artistico, ma anche per l'assetto produttivo che vede insieme a noi Rai Cinema e un coproduttore russo, uniti nella scelta di investire su un giovane autore italiano — continua Elisabetta Bruscolini — questa collaborazione internazionale garantirà al film una distribuzione estera in particolare nei paesi dell'est europeo, che difficilmente il nostro cinema ha la possibilità di raggiungere. Ci auguriamo di riproporre questo modello per altre opere prime, con l'obiettivo di ripetere la straordinaria esperienza di lavoro di una troupe composta da giovani provenienti da paesi diversi, che ogni giorno si confrontano e imparano a collaborare e a convivere”.